

Sanità. Concorso per anestesisti, sono 74 i posti in Sicilia Orientale: 19 per Siracusa

Sono 74 i posti a tempo indeterminato per anestesisti, tecnicamente dirigente medico di Anestesia e Rianimazione messi a concorso dall'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania. Sono state avviate le procedure questa mattina da parte di quell'azienda che la Regione ha indicato come capofila per gestire la procedura concorsuale relativa al bacino della Sicilia orientale.

Di questi 74 posti, 19 sono destinati all'Asp di Siracusa. Gli altri tra Enna, Messina, Ragusa e Catania.

I posti saranno coperti preliminarmente attraverso mobilità volontaria, con la formazione di una graduatoria unica di bacino formulata per titoli, mentre quelli vacanti saranno coperti attraverso la procedura concorsuale, che sarà espletata per titoli ed esami.

L'avviso sarà pubblicato venerdì 27 luglio sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, successivamente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande dovranno essere inviate, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, all'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro, via Messina n. 829, Catania.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sulla GURI.

Zona industriale, il segretario della Fililea Cgil minacciato e aggredito da 3 operai

Brutta avventura per il segretario della Fililea-Cgil, Salvo Carnevale. Questa mattina, intorno alle 7, è stato avvicinato ed aggredito alla portineria Nord dello stabilimento Isab-Lukoil.

I tre, non iscritti al sindacato, hanno prima minacciato verbalmente Carnevale e poi uno di loro è passato alle vie di fatto. Altri operai sono intervenuti a difesa del sindacalista, evitando peggiori conseguenze. I tre rischiano una querela.

“Sono molto amareggiato per l’episodio. Un operaio evidentemente interpreta la funzione del sindacato non volta all’interesse collettivo ma solo a quello personale. Il clima è pesante, a tratti intollerabile. Vi è in atto un imbarbarimento delle relazioni economiche e sociali. Ma se qualcuno pensava di intimidirci, sappia che ha scelto il metodo sbagliato”, le parole di Salvo Carnevale affidate ad una nota ufficiale inviata alle redazioni.

Il segretario generale della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi, legge in quanto accaduto “il chiaro segnale di come sia diventata incandescente la situazione nella zona industriale che oggi più che mai necessita di una vera governance che veda impegnati tutti i soggetti protagonisti, dalle committenti alle istituzioni. L’inqualificabile episodio solleva ancor più il deterioramento dei rapporti sindacali all’interno del petrolchimico, fatto questo che richiama tutti alle rispettive responsabilità. La Cgil non ha mai tollerato atteggiamenti che travalichino i confini della civile dialettica e del leale e costruttivo confronto”

Siracusa. Blindatissima (e veloce) apparizione di Beyoncé alla Marina: in vacanza sul lussuoso Kismet

Veloce puntata a Siracusa per la star Beyoncé. Dopo il sold out della sua tournée, si sta concedendo qualche giorno di riposo a bordo del lussuoso yacht Kismet, dimora extralusso galleggiante dal costo di noleggio settimanale di 800.000 dollari.

Arrivata ieri con un jet privato a Catania è stata “scortata” da quattro auto nere con vetri oscurati fino a Siracusa dove, alla banchina della Marina, era ormeggiato lo yacht. Gran movimento e qualche fortunato curioso che è riuscito ad avvistare la cantante. Questione di pochi minuti, poi lo yacht ha preso il mare, direzione Catania. Annunciata visita a Taormina, poi giro della Sicilia. Ma le sorprese non sono finite perchè al termine del tour, il Kismet con a bordo Beyoncé tornerà a Siracusa per due giorni di vacanza con blindatissimo giro in città ed a Noto già organizzato, secondo i ben informati, solo per il piacere della superstar.

Criminalità organizzata, la

mappa della Dia: in provincia resta salda la pax mafiosa tra clan

Hanno subito una serie di duri colpi dalle forze dell'ordine, che ne hanno ridimensionato l'operatività, ma le organizzazioni criminali siracusane mantengono i loro sodalizi in provincia e le salde alleanze con le consorterie etnee. A dirlo è la Dia, nell'ambito dell'ultima relazione riferita all'ultimo semestre del 2017. Il quadro conferma che il clan Bottaro-Attanasio continua a esercitare il proprio potere a Siracusa, soprattutto attraverso lo spaccio di sostanze stupefacenti e le estorsioni. Solido il legame con il clan catanese Cappello. Il clan Santa Panagia è legato alla famiglia catanese dei Santapaola grazie al gruppo Nardo-Aparo-Trigila.

A dicembre i Nardo hanno subito da parte della Dia di Catania la confisca di un'azienda, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro, riconducibile a un soggetto organico alla famiglia, condannato all'ergastolo per omicidi e associazione di stampo mafioso.

A Cassibile e Pachino restano rispettivamente i clan Linguanti e Giuliano (fortemente legato ai già Cappello di Catania), di cui la Dia ha colto segnali di riorganizzazione.

La Dia evidenzia anche quegli atti intimidatori ai danni di funzionari pubblici, a partire dall'incendio della moglie dell'ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, le lettere minatorie a Luca Cannata, sindaco di Avola, l'attentato al curatore fallimentare di Pachino. Non attività della criminalità organizzata, ma indicative certamente di un clima ben preciso, che ha coinvolto anche intimidazioni a chi gestisce attività imprenditoriali. Legate alla criminalità organizzata, invece, azioni come le minacce al giornalista Paolo Borrometi per via delle sue inchieste e a un

collaboratore di giustizia.

Rete ospedaliera siciliana: "Tra posti letto decurtati e ospedali declassati"

“La provincia di Siracusa penalizzata dalla nuova bozza di programmazione della rete ospedaliera siciliana per il 2018”. Grida allo scandalo l'ex presidente della commissione regionale Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo, che motiva il proprio disappunto con alcuni dati, confrontando quanto previsto per Siracusa con quanto previsto per Ragusa. “Siracusa ha 400.881 abitanti e Ragusa 321.370- spiega Vinciullo- Eppure Ragusa ottiene 875 posti letto rispetto ai precedenti 659. Siracusa, invece, con 783 posti assegnati, ne perde 12 rispetto alla distribuzione precedente. Sarebbe l'unica provincia in Sicilia a perdere posti letto nella nuova rete ospedaliera. Per quanto riguarda gli ospedali di primo livello, in provincia si tratta dell'Umberto I e dell'ospedale Avola-Noto. Nel Ragusano ne vengono inseriti tre. Lentini resta, invece, presidio base, nonostante i 132 posti letto. Per fare un esempio, Mazara del Vallo aumenta i posti letto del 400 per cento e oltre e così diventa ospedale di primo livello. “Tutti-tuona ancora Vinciullo- tranne gli ospedali della provincia di Siracusa, vengono valutati positivamente ed esaltati in tutte le loro caratteristiche vere o presunte. Ho il sospetto che l'intenzione sia la soppressione del reparto di Terapia Intensiva, che non ha motivo di esistere in un Ospedale di Base. Declassato anche l'ospedale Muscatello”. Non sono solo questi gli aspetti che Vinciullo contesta aspramente. “Abbiamo diritto a 45 Unità Ospedaliere Complesse

e ne vengono assegnate 35, cioè 10 in meno; abbiamo diritto a 59 Unità Operative Semplici e ne vengono assegnate solo 36, cioè 23 in meno. Abbiamo, quindi, 33 Unità Operative Sanitarie in meno che, di fatto, stroncano i nostri ospedali, i nostri reparti, la ricerca e la carriera dei nostri medici che, per avere una progressione di carriera-conclude Vinciullo- saranno costretti ad emigrare”.

Siracusa. Postazione 118 Ortigia, interrogazione in Ars per renderla h24: Cafeo, "salute va garantita"

Apertura a singhiozzo della postazione Ortigia del 118 a Siracusa. La vicenda approda finalmente in Regione. Il deputato Giovanni Cafeo ha presentato un'interrogazione all'assessore alla Salute, Ruggero Razza. “Considerato l'alto afflusso di turisti, il numero dei residenti e vista la relativa lontananza dal primo ospedale disponibile, ho chiesto i motivi della scelta di rendere fruibile il presidio sanitario di emergenza del 118 soltanto per 12 ore al giorno. Mi pare evidente – conclude Cafeo – che al fine di garantire la tutela della salute di tutti in Ortigia sia auspicabile che il servizio di emergenza 118 venga garantito sempre e per tutte le 24 ore”.

Siracusa. Postazione 118 in Ortigia a singhiozzo, il blitz di CasaPound a riva Mazzini: "aperta subito"

Nuovo blitz dei militanti siracusani di CasaPound. Su di una parete della ex casermetta Mazzini anno affisso uno striscione con su scritto "Postazione 118 aperta subito". Il tema, noto, è quello della postazione di primo soccorso Ortigia, con servizio a singhiozzo nelle ultime settimane. Francesco Napolitano, responsabile cittadino di CasaPound, ricorda come "dal 22 giugno la postazione del 118 in Ortigia è chiusa, con gravi disagi sia per i cittadini sia per i tanti turisti presenti nel centro storico siracusano". Ed invita l'amministrazione ad attivarsi per ottenere precise garanzie circa la funzionalità della postazione 118 in Ortigia. Nei giorni scorsi l'assessore comunale Fabio Moschella aveva anticipato un'azione decisa presso la Seus, responsabile regionale del servizio, e gli uffici regionali della Salute.

Floridia. Regolamento sulle attività rumorose bocciato in consiglio comunale. Limoli: "Mancanza di rispetto per i

cittadini"

“Le regole sono fondamentali e il mancato rispetto delle stesse comporta nocimento a tutti”. Con queste parole di rammarico il sindaco di Floridia, Giovanni Limoli, commenta la bocciatura da parte del consiglio comunale, della proposta di modifica al regolamento per la disciplina attività rumorose.” Attualmente non sono previste limitazioni per l’emissione di decibel. La proposta dell’amministrazione comunale era quella di limitare l’acustica a 70 decibel fino alle ore 22.00 (tutti i giorni), mentre il sabato la concessione si protrae fino alle 24”. Con otto astenuti e 7 voti a favore il consiglio ha bocciato la proposta della giunta. “Solo Floridia non ha un regolamento che disciplini l’attività acustica dei locali- aggiunge Limoli- e il negato sostegno all’ amministrazione comunale denota mancanza di rispetto per i cittadini che la mattina devono alzarsi per andare a lavorare, degli anziani e degli ammalati che hanno bisogno di serenità soprattutto nelle ore tarde. Il nostro operato- conclude il sindaco- ha il dovere di tutelare ogni singolo cittadino e difendere, altresì, tutti gli esercenti che danno lavoro e che, in tal senso, con le loro attività rendono Floridia viva, bloccando il flusso di giovani verso altri paesi”.

**Siracusa. Vertenza Turco
Costruzioni, intesa**

raggiunta: "Nessun posto di lavoro perso"

Accordo raggiunto nell'ambito della vertenza Turco Costruzioni. Lunga la trattativa sindacale iniziata lo scorso 18 giugno e che ha visto anche momenti di tensione, con una protesta che è via via aumentata di intensità. L'intesa tra Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil da una parte e la nuova impresa che si occuperà della manutenzione nel sito industriale Eni Versalis prevede che entro l'1 Settembre tutte le maestranze siano progressivamente assorbite. Nessun posto di lavoro perso, insomma.

"Siamo molto soddisfatti dell'esito della vertenza e della chiusura della trattativa; non era facile ma avevamo un solidissimo punto di forza: l'evidente presenza di lavoro nel sito che ci ha fatto sempre esser ottimisti, nonostante le notevoli difficoltà incontrate lungo il cammino legate ai continui colpi di scena – commentano i segretari generali di Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL, Saveria Corallo, Paolo Gallo e Salvo Carnevale."

"Adesso ci aspettiamo di normalizzare la situazione in brevissimo tempo, anche anticipando i tempi previsti dall'accordo. La faccenda si era fatta complicatissima, e molto tesa, in uno stabilimento dove invece ci illudevamo di una tranquillità maggiore per la qualità della committenza e la tipologia di lavorazioni".

Siracusa. Il corridoio e la

caffetteria, ai due lati di piazza d'Armi un "affare" di...cemento armato

Nell'affaire Maniace ruba improvvisamente la scena il corridoio che collega i due edifici che ospitano gli uffici del Consorzio Amp Plemmirio. Due lati opposti di piazza d'Armi, due storie diverse: la caffetteria in costruzione e il costruito corridoio. Unico punto (critico) eventualmente in comune sarebbe l'utilizzo di cemento armato anche se in entrambi i casi viene seccamente smentito.

Eppure una scheda del progetto approvato nel 2012 per il completamento funzionale della sede dell'Amp Plemmirio evidenzia la presenza di quattro plinti in c.a. (cemento armato) su cui poggia la struttura e posti alla base verosimilmente in seguito di uno scavo, seppur minimo. L'intervento iniziale doveva in realtà riguardare complessivamente 330 metri quadrati, per un corpo di fabbrica (una costruzione, ndr) che doveva svilupparsi su due piani per un'altezza media di 5,20 metri. Tutto autorizzato dalla Soprintendenza e dalla Commissione Ortigia che erano in carica nel 2012. I vertici del Consorzio optarono alla fine per un intervento ridotto, limitato al corridoio di collegamento. Se il presidente dell'Amp avesse scelto diversamente, oggi a quell'estremo di piazza d'Armi vi sarebbe insomma una palazzina a due piani.

Altra nota interessante per il dibattito in corso: nonostante l'uso di plinti in cemento armato per il corridoio di collegamento, viene assicurata da progetto "la perfetta reversibilità nel caso di ripristino delle condizioni iniziali del suolo". Il ritorno del luogo alle condizioni originali, insomma.

Una possibilità che, invece, è attualmente oggetto di disputa per la costruenda caffetteria del Maniace, considerata

struttura più fissa che amovibile proprio per la (presunta) presenza di cemento alla base (al momento di parla di battuto in calcestruzzo, ndr). Quando invece quello stesso cemento armato – nel caso del collegamento tra gli uffici dell’Amp – non sarebbe invece ostativo alla “reversibilità” ed al “ripristino delle condizioni iniziali del suolo”. Due lati opposti di piazza d’Armi, due storie diverse. O forse più simili di quel che possa sembrare.